



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

25 Giugno 2020

LASICILIA



VITTORIA

**Il Miur ha finanziato
i progetti di 8 scuole**

NADIA D'AMATO pagina XI

AMBIENTE

Discarica: «Ora basta con le ordinanze»

LAURA CURELLA pagina IX



AMBIENTE

Discarica, vertice all'ex Ap
«Basta con le ordinanze
contingibili e urgenti»

Ieri riunione congiunta della III e
IV commissione all'Ars ma alcune
domande rimangono ancora senza
risposta: «I Comuni morosi
possono continuare a conferire?»

LAURA CURELLA pag. IX

SCOGLITTI

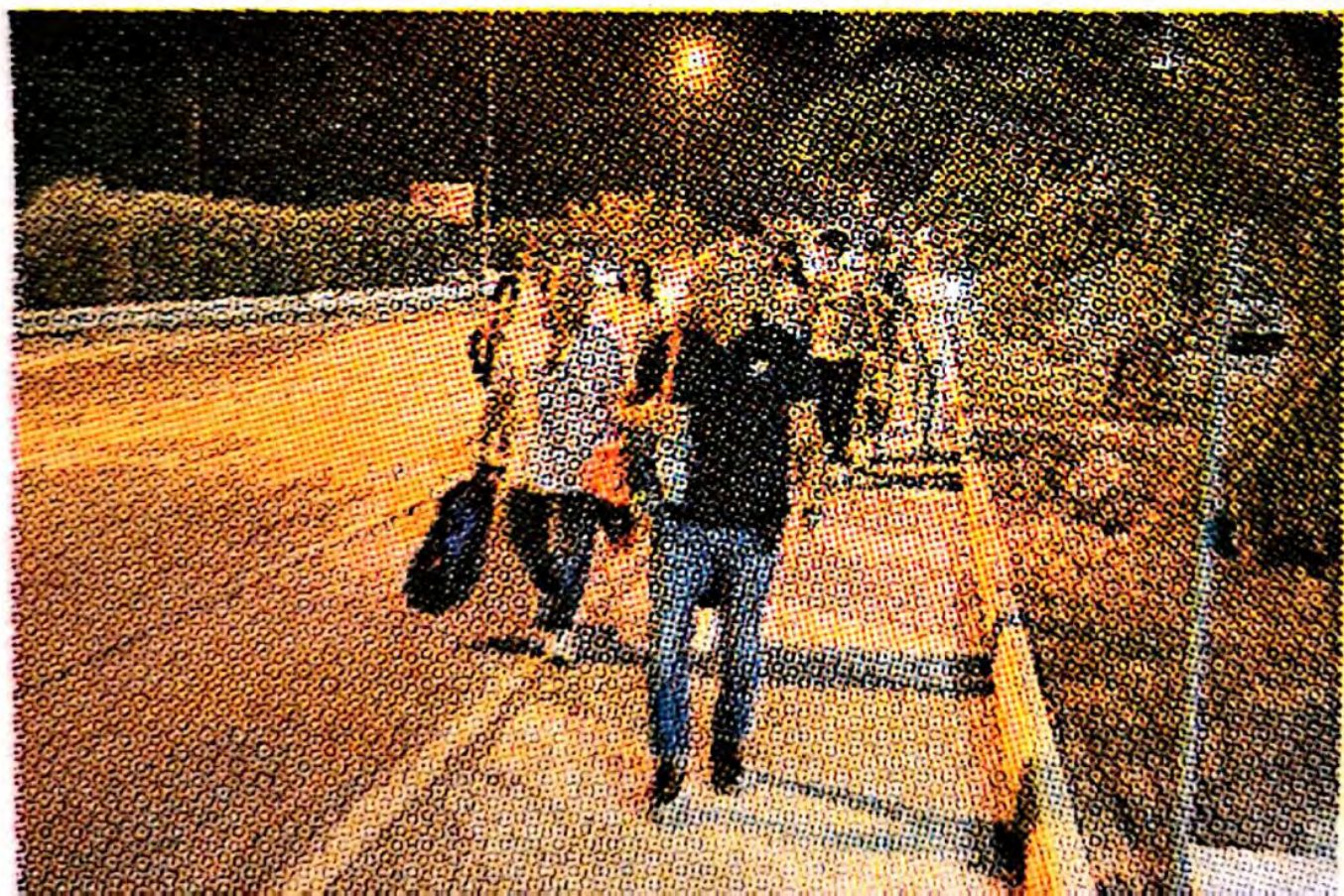
Scontro all'alba tra auto e furgone
giovane fratturato in tutto il corpo

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

IL RITO RELIGIOSO

**Ieri a Vittoria
la lunga notte
del viaggio sacro
che porta al Battista**

DANIELA CITINO pag. VII





Nonostante le varie restrizioni imposte dalla pandemia, in buon numero a Vittoria i fedeli che hanno assolto il voto



La lunga notte del “viaggio” per l’incontro con S. Giovanni

DANIELA CITINO

VITTORIA. La notte del 24 giugno è sempre stata lunghissima e magica per tutti i devoti del Battista che ne celebrano la nascita e non il martirio che verrà ricordato il 29 agosto. E' una notte lunghissima e magica soprattutto per la comunità religiosa vittoriese, per l'Arcipretura della Basilica di San Giovanni e per il comitato parrocchiale di San Giovanni che ne ha in cura i solenni festeggiamenti. Ma questa volta, è stata una notte di San Giovanni molto speciale. Le misure di protezione necessarie a contrastare la diffusione del Covid 19 hanno infatti reso “particolare” la notte di San Giovanni e soprattutto il suo “viaggio” in quanto alcuni devoti hanno voluto compiere ugualmente il pellegrinaggio consapevoli di sfidare il pericolo di dovere percorrere a piedi una strada molto transitata e, questa volta, priva della tutela e della sicurezza sempre assicurata dalla Protezione civile e dalla polizia municipale.

Per chi ha compiuto il viaggio e anche per tutti gli altri devoti che in-

vece si sono attenuti alle modalità imposte dalle misure di sicurezza per il contenimento del coronavirus, la porta della Basilica di San Giovanni è stata aperta puntualmente allo scoccare della mezzanotte. Un momento reso sempre suggestivo dallo scampanio di campane che annunciano ai devoti che finalmente si potrà andare a “salutare” il Battista collocato dentro il suo baldacchino sopra una nuvola di fiori bianchi. “Diminuiscono le manifestazioni esterne ma non certo quelle spirituali, espressione di un sentimento e di una devozione intima e interiore” ha detto don Salvatore Converso, arciprete della Basilica di San Giovanni invitando i devoti al rispetto e alla rigorosa osservanza delle misure di protezione rese necessarie dalla sopraggiunta pandemia. “Non abbiamo potuto accogliere la marea di pellegrini come accadeva negli anni precedenti ma insieme al comitato parrocchiale che ha predisposto un comitato d'accoglienza, abbiamo reso possibile che ogni devoto potesse incontrarsi in comunione con il Battista” ha precisato l'arciprete. ●

Discarica, l'autorizzazione occorre definitiva

Il confronto. Ieri la riunione congiunta della III e IV commissione all'Ars sul futuro di Cava dei Modicani
L'on. Ragusa: «Basta ordinanze contingibili e urgenti». Scifo: «Perché l'Aia non è stata ancora rilasciata?»

Senza risposte agli interrogativi del sindaco Cassi sui Comuni morosi e sull'ampliamento della capienza

LAURA CURELLA

RAGUSA. Audizione congiunta della III e IV commissione dell'Ars per affrontare la problematica relativa all'impianto di trattamento meccanico biologico di Cava dei Modicani che da anni è in attesa dell'Autorizzazione integrata ambientale. L'audizione, convocata su iniziativa del presidente della commissione Attività produttive dell'Ars, Orazio Ragusa, insieme alla presidente della commissione Ambiente dell'Ars, Giusy Savarino, a seguito anche dell'iniziativa promossa dalla Cgil, ha permesso di avere un confronto aperto e serrato con i vertici dell'assessorato regionale all'Energia.

Presenti al collegamento da viale del Fante il commissario straordinario del Libero Consorzio Salvatore Piazza, il sindaco di Ragusa nonché presidente della Srr Ato Ragusa Giuseppe Cassi e altri sindaci iblei. Proprio gli interventi del commissario Piazza e dei sindaci di Ragusa e Giarra-

tana hanno puntato ad avere risposte certe dal responsabile della struttura tecnica dell'assessorato regionale all'Energia Giancarlo Arnone, in assenza dell'assessore Pierobon. «Mi auguro che dopo questa interlocuzione - ha detto Ragusa - l'impianto di Tmb di Cava dei Modicani possa restare attivo e funzionale perché autorizzato e non più per una ordinanza urgente e contingibile del commissario Piazza che ringrazio per la sensibilità amministrativa dimostrata».

«Nonostante il buon funzionamento di questo impianto - ha commentato il segretario generale Cgil di Ragusa, Giuseppe Scifo - rimane incomprensibile il motivo per cui queste autorizzazioni ancora oggi non sono state rilasciate. Ma la nostra vertenza non si esaurisce con la risoluzione di questo aspetto perché c'è la necessità di attuare il Piano d'Ambito. La nostra provincia necessita di recuperare il gap infrastrutturale anche in tale contesto».

In realtà sono stati molteplici gli argomenti che si sono susseguiti nel confronto telematico con la commissione all'Ars. Il finanziamento di 5 ccr in provincia, il futuro del piano d'ambito della Srr, i molti interrogativi sulle somme accantonate per i lavori post mortem della discarica di Vittoria e l'iter per il risanamento di Cava dei Modicani che passa anche da un opportuno rendiconto delle somme non versate da diversi Comuni del territorio. A questo proposito il sindaco Cassi, nella veste di commissario e presidente della Srr Ato, ha avanzato un quesito che potrebbe scompaginare l'attuale assetto provinciale: «Posso adottare la stessa procedura utilizzata nelle di-



L'appuntamento di ieri mattina nella sede del Libero consorzio

scariche private ed inibire l'accesso a Cava dei Modicani ai Comuni morosi?». La risposta secca dall'organismo all'Ars non è arrivata. «Uno dei motivi per cui ritenevamo prioritario esitare la legge sul settore rifiuti era anche quello di permettere una gestione sana del rapporto coi Comuni morosi, in linea con le direttive anti corruzione e le indicazioni provenienti dalla Corte dei conti», è stata la risposta salomonica della presidente Savarino. Nessuna risposta secca nemmeno al secondo quesito posto da Cassi, relativo alla richiesta di autorizzazione all'ampliamento della capienza annua relativa all'impianto di compostaggio (da 16,8 tonnellate a 27 mila).

EMERGENZA AMBIENTALE

Fumarole, vertice in Prefettura per bloccare il fenomeno

RAGUSA. Il prefetto, Filippina Cocuzza, ha incontrato ieri i vertici delle forze dell'ordine, della polizia provinciale, della polizia stradale unitamente a vigili del fuoco ed all'Ispettorato ripartimentale foreste per una riunione tecnica preliminare finalizzata a predisporre nuove modalità di controllo preventivo e repressivo dei comportamenti illeciti connessi al noto ed esecrabile fenomeno delle "fumarole", ovvero l'abbruciamento dei residui vegetali e plastici delle coltivazioni in serra, che puntualmente si ripresenta all'inizio di ogni stagione estiva nei territori della pro-



vincia, in particolare nella fascia trasformata destinata alle coltivazioni in serra. Al fine di fornire un contributo sulla specificità della tematica, è stato invitato all'incontro il comandante del Centro antincrimine Natura, di stanza ad Agrigento e con competenza anche sulla provincia di Ragusa. Sono state delineate alcune specifiche modalità di intervento che saranno condivise in una prossima riunione che coinvolgerà i Comuni e le polizie municipali insieme alle associazioni di categoria, ai consorzi di recupero, alle associazioni ambientaliste ed all'Ispettorato agrario.

Finanziati otto progetti educativi sotto il segno di Alessio e Simone



Il ministero ha stanziato 160mila euro per le scuole di Vittoria

Dispenza: «È il frutto di una attenta azione avviata lo scorso anno e che è stata recepita a Roma»

città. I dettagli sono stati illustrati ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sala delle Capriate.

"Questo - ha dichiarato il commissario straordinario, Filippo Dispenza - è il risultato di una iniziativa avviata l'anno scorso quando una delegazione guidata da me e da Gaetano D'Erba, e composta dai dirigenti scolastici di Vittoria, è stata ricevuta a Roma nel Salone dei Ministri, dal direttore ge-

nerale del Miur, oggi direttore del Dipartimento per l'educazione e lo studente, Giovanna Boda. A lei avevamo chiesto di finanziare alcuni progetti da intitolare ad Alessio e Simone D'Antonio, assassinati nel corso di un tragico evento registratosi nel luglio dell'anno scorso". Quell'incontro era quindi servito a mettere nero su bianco i progetti che dovranno essere realizzati a partire dal prossimo anno scolastico e per le successive annuali-

tà.

La città e gli alunni di Vittoria, infatti, rimasero sconvolti da quel terribile evento costato la vita a due bambini che frequentavano la scuola Portella della Ginestra. Entrambi furono falciati, mentre erano seduti sull'uscio di casa, da un Suv il cui conducente, Rosario Greco, aveva perso il controllo del mezzo. Lo stesso Greco è stato di recente condannato a 9 anni. Il Comune di Vittoria si era subito costituito parte civile.

A proposito dei fondi riservati alle scuole vittoriesi, Dispenza ha poi aggiunto: "Questa è una prima tranche che riguarda alcuni progetti educativi e formativi per tutti gli alunni delle scuole elementari e medie di Vittoria. Si tratta di progetti che puntano a formare gli alunni all'educazione civica, al rispetto delle regole e delle leggi con l'obiettivo di educare e far crescere dei buoni cittadini che sappiano interpretare nel modo migliore il senso di legalità e di responsabilità e costruire, così, una cittadinanza non solo partecipe, ma anche attiva e consapevole". "Abbiamo sin dall'inizio puntato sui giovani e soprattutto sugli alunni - ha spiegato ancora Dispenza - perché una società partecipe alla vita civile e solidale si costruisce nelle scuole. Per questo ho volutamente puntato alla realizzazione di progetti con tutte le scuole di ogni ordine e grado di Vittoria".



La conferenza stampa di ieri pomeriggio. Nella foto sopra, Alessio e Simone

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Somme in arrivo per le scuole dell'obbligo in città. Il Miur ha infatti stanziato 160mila euro a favore degli 8 istituti scolastici cittadini, che serviranno per avviare dei progetti educativi da realizzare in sinergia con il ministero e per fare rete, offrendo opportunità di apprendimento a favore degli studenti di tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della

«Errato anteporre il candidato sindaco al progetto»

VITTORIA. «Garantiremo tutto il nostro impegno alla collettività, ci metteremo tutta la passione per la politica che abbiamo, anche, ahimè, trascurando i nostri affetti più cari. Perché abbiamo una consapevolezza, quella di chi sa che, alla fine, è proprio per le persone che abbiamo più care, per i nostri figli, che lo stiamo facendo».

Così il segretario dell'associazione Reset, Alessandro Mugnas, che fa una riflessione ad ampio respiro sulla campagna elettorale in fase di avvio a Vittoria. «L'errore della politica vittoriese, che ha tratto conse-

guentemente in inganno l'elettorato - sottolinea Mugnas - è sempre stato quello di mettere davanti un candidato a sindaco prima di un progetto. Non ci si è mai chiesto, prima di ogni cosa, prima di ogni nome, cosa fare per lo sviluppo di Vittoria e Scoglitti, per il turismo, per l'agricoltura, per il mercato ortofrutticolo, per il mercato ittico, per i giovani, per le imprese di ogni genere, per il sociale e le disabilità, per i servizi essenziali come l'acqua, per il decoro e la pulizia di una città ridotta allo sbando. Nulla ci si è chiesto, ancora, per quanto riguar-

da la definizione di un progetto sui rifiuti, sul Prg e tanto altro ancora. I temi e soprattutto le problematiche non mancano. La vera sfida riteniamo sia portare il nostro territorio ad essere punto di riferimento con le proprie eccellenze. Ci si dirà: ma queste sono cose che dicono tutti. Sì, è vero. Il problema è quando si dicono solo in campagna elettorale, piuttosto che lavorare costantemente al servizio del prossimo, lontano da qualsiasi tornata elettorale. In qualità di segretario dell'associazione Reset Vittoria posso garantire i cittadini sul fatto che il progetto

c'è e saremo protagonisti positivi dello stesso insieme ad un'ampia coalizione, composta da numerose persone della società civile, persone che sanno svegliarsi presto la mattina e andare a casa quando hanno finito il proprio dovere, gente in gamba, professionisti, imprenditori, ma soprattutto lavoratori. Sono persone che credono, come me, in questo progetto. Il motivo? Non abbiamo un uomo da inseguire al vertice, ma abbiamo una città da sistemare per i prossimi 10 anni. E chi avrà la faccia tosta, perché di questo si tratta, di promettere la luna nel pozzo, con impegni assurdi come "in cento giorni io sistemo tutto", dovrebbe intanto spiegare perché non l'ha fatto a tempo debito». ●



Alessandro Mugnas (Reset)

Scontro all'alba tra un'automobile e un furgone

Un giovane riporta fratture su tutto il corpo

Il caso. La strada che da Vittoria conduce al mare ancora teatro di gravi incidenti

GIUSEPPE LA LOTA

SCOGLITTI. Per come si è disintegrata la vettura s'era pensato subito all'ennesimo incidente mortale. Per fortuna C.B., 23 anni, a bordo di un'Alfa 147, dovrebbe tornare a camminare dopo 40 giorni di prognosi salvo complicazioni. Poco dopo le 6 andava verso Vittoria quando s'è scontrato frontalmente con un autocarro Iveco che era diretto a Scoglitti. Per tirare fuori il giovane dalla lamiera incastrate sono state necessarie le cesoie e le fiamme ossidriche dei vigili del fuoco. Il resto l'ha fatto l'ambulanza del 118 portandolo in tempo all'ospedale per salvargli la vita. Ha riportato fratture agli arti e ferite in tutto il corpo. Il conducente dell'autocarro. Il traffico



L'auto distrutta dopo lo scontro

è rimasto semiparalizzato fino alle 9 e c'è voluto l'intervento della polizia locale (che ha rilevato la dinamica) per regolarizzare il flusso viario. Gli accertamenti di legge dovranno verifi-

care le condizioni psicofisiche dei conducenti e quali le cause dell'impatto: se distrazioni o alta velocità.

E' successo di nuovo sulla Vittoria-Scoglitti, la strada diseredata dalla Provincia e appioppata al Comune suo malgrado che da anni non si cura di spendere un euro per rifare il manto liscio e rattoppato e con le erbacce e canneti che insieme ai rami di canna randagi la rendono più trazzera che arteria. E a niente servono gli autovelox o i telelaser se non a far cassa a spese dei distratti che anziché a 60 vanno a 75. I furbi, quelli che fanno le gare sui tratti in rettilineo, sanno dove rallentare e poi accelerare. Speriamo che il prossimo sindaco trovi qualche migliaio di euro per comprare molti autovelox.